

Appuntamenti della settimana

Domenica 14 agosto 2022 - XX Domenica del Tempo Ordinario
La Messa delle 18.30 è prefestiva dell'Assunzione della Beata Vergine Maria

Lunedì 15 agosto 2022 - Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria
Messe secondo l'orario festivo

Domenica 21 agosto 2022 - XXI Domenica del Tempo Ordinario

MESSE PERIODO ESTIVO

Da lunedì 13 giugno fino a venerdì 9 settembre le Messe feriali vengono celebrate in antica parrocchiale alle ore 8.00. Da sabato 23 luglio fino alla fine di agosto le Messe festive e prefestive saranno anch'esse celebrate in antica parrocchiale, negli orari consueti.

INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della generosità.

DIAMO CASA AI RIFUGIATI UCRAINI

La comunità di Longuelo domanda che chi ha a disposizione un appartamento (gratuito, non in affitto) per accogliere un nucleo familiare o singoli profughi ucraini lo faccia sapere in casa parrocchiale (segreteria@parrocchiadilonguelo.it o 035.402336) o direttamente a don Massimo (335.7680767). Grazie della vostra attenzione e generosità.

DAVID LA CHAPPELLE - I BELIEVE IN MIRACLES

La comunità organizza una visita alla mostra di David La Chapelle presso il Mudec di Milano giovedì 1° settembre con partenza alle ore 18.00 dal sagrato della chiesa parrocchiale. Iscrizioni in segreteria parrocchiale o via mail. Programma su foglio a parte.

WEEKEND DI SPIRITUALITÀ A BOSE

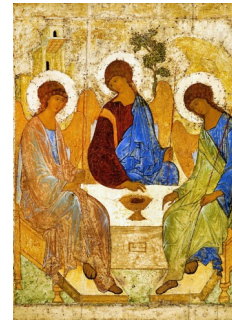
Anche quest'anno la parrocchia organizza un weekend di spiritualità presso la comunità monastica di Bose. Guiderà le riflessioni frater Luciano Manicardi. Partenza sabato 17 settembre ore 13.20, ritorno previsto domenica 18 settembre ore 20.30. È possibile iscriversi anche solo per il sabato pomeriggio o la domenica mattina. Ci si sposterà con mezzi propri. È richiesto un contributo di 60 € + 10 € per spese di trasporto e benzina. Iscrizioni in segreteria parrocchiale (segreteria@parrocchiadilonguelo.it o 035.402336).

ASSEMBLEA DELLA COMUNITÀ

Domenica 2 ottobre, in apertura del nuovo anno pastorale, si terrà l'annuale assemblea della comunità, cui tutti sono invitati a partecipare.

PARIGI: PASTORALE FRANCESE - INCONTRO CON L'ARTE E LA CHIESA D'OLTRALPE

La comunità in viaggio quest'anno propone un'uscita di tre giorni a Parigi (14-16 ottobre), per incontrare realtà pastorali che si adeguano ai cambiamenti dei tempi e percorrono nuove strade. Scambieremo vedute con équipe pastorali, referenti di centri di pastorale culturale e teologi della facoltà gesuita di Parigi, tra cui la teologa Dominique Coatanea. Il programma, che è ancora da definire nel dettaglio, prevede diverse esperienze.



FOGLIETTO DA PORTARE A CASA

XX Domenica del Tempo Ordinario 14 agosto 2022

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Geremia (38,4-6.8-10)

In quei giorni, i capi dissero al re: «Si metta a morte Geremia, appunto perché egli scoraggia i guerrieri che sono rimasti in questa città e scoraggia tutto il popolo dicendo loro simili parole, poiché quest'uomo non cerca il benessere del popolo, ma il male». Il re Sedecia rispose: «Ecco, egli è nelle vostre mani; il re infatti non ha poteri contro di voi». Essi allora presero Geremia e lo gettarono nella cisterna di Malchia, un figlio del re, la quale si trovava nell'atrio della prigione. Calarono Geremia con corde. Nella cisterna non c'era acqua ma fango, e così Geremia affondò nel fango. Ebed-Mèlec uscì dalla reggia e disse al re: «O re, mio signore, quegli uomini hanno agito male facendo quanto hanno fatto al profeta Geremia, gettandolo nella cisterna. Egli morirà di fame là dentro, perché non c'è più pane nella città». Allora il re diede quest'ordine a Ebed-Mèlec, l'Etiopio: «Prendi con te tre uomini di qui e tira su il profeta Geremia dalla cisterna prima che muoia».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (39/40)

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose,
dal fango della palude;
ha stabilito i miei piedi sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore
e confideranno nel Signore.

Ma io sono povero e bisognoso:
di me ha cura il Signore.

Tu sei mio aiuto e mio liberatore:
mio Dio, non tardare.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei (12,1-4)

Fratelli, anche noi, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio. Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo. Non avete ancora resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono. **Alleluia.**

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (12,49-53)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto! Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

COMMENTO AL VANGELO

Si diceva, in un commento precedente, che spesso la predicazione di Gesù riportata dai vangeli è spiazzante rispetto a ciò che comunemente pensiamo che egli abbia detto. In questo brano il tono del rabbi di Nazareth è minaccioso: parla di fuoco distruttivo, di angoscia, di divisione che egli sarebbe venuto a portare sulla terra. Dove sono finite le rassicurazioni, il Dio padre di misericordia, il figlio salvatore e costruttore di bene? Ebbene, Gesù era uomo del suo tempo, erede di una tradizione profetica e di un pensiero apocalittico che qua e là, come in questo caso, si fa vivo per ricordare agli uomini che devono saper prendere una posizione. Se Dio è pieno di amore per le sue creature, anche le sue creature devono essere piene d'amore per lui, fino all'eccesso. Sarà infatti questo eccesso - che non deve essere fondamentalismo, ma convinzione profonda e consapevole - ad aiutare il regno a crescere. Il Vangelo è come un fuoco che deve continuare ad ardere nei cuori, perché se si spegne la passione non c'è modo di portarlo avanti: se si smette di crederci, non ci sarà più nessuna speranza per un mondo secondo il sogno di Dio per gli uomini. Gesù, con il suo discorso, vuole alimentare la passione e la speranza: è questa la sua angoscia per il compimento del battesimo nel quale sarà battezzato. Non si tratta solo di un semplice lavacro, ma di una investitura vera e propria. Dobbiamo immaginare quanto i primi cristiani attendessero di essere battezzati, quanta preparazione avessero davanti prima di arrivare al fonte battesimale: era un evento fondante, paragonabile al passaggio di Gesù attraverso la sua passione e la sua resurrezione. Era, anzi, il modo per partecipare alla sua passione e resurrezione. In questo senso Gesù non è venuto a portare la pace, intesa come quieto vivere, come un pigro "laissez faire": chi sceglie il suo Vangelo starà dalla parte di Gesù, prenderà una posizione, forse creerà degli allontanamenti dal proprio nucleo familiare (poteva succedere, agli inizi, che l'amico di Gesù non avesse consenso all'interno della sua famiglia di origine giudea o pagana). A noi, che siamo mollemente seduti su un cristianesimo millenario, questa passione pare violenta e non necessaria: invece dovremmo tornare a vestirla, questa passione, a restituire al Vangelo la forza bruciante che ha, non tanto per far guerra al mondo che non crede più, ma per restituire a noi stessi la dignità dell'essere cristiani e ricominciare a stare nel mondo cercando di fare la differenza. Senza armi - sia ben inteso che le crociate di qualsiasi genere non sono volute - e solo muovendosi consapevoli del grande buon annuncio che ci è dato di annunciare.